

GIUSEPPE UNGARETTI

- ❖ **1888** → **Nasce ad Alessandria d'Egitto** (i genitori provengono da Lucca)
- **1890** → Muore il padre per un incidente sul lavoro (negli scavi per il canale di Suez)
- **1912** → Si reca a Parigi passando dall'Italia
- **Frequenta** i corsi del **College de France** e della **Sorbona**
- **Frequenta** gli **ambienti dell'avanguardia**
- **1914** → U. viene in Italia per partecipare alla guerra → **volontario nella fanteria**
- Viene inviato a combattere sul **Carso**
- **1920** → Si sposa con **Jeanne Dupoix**
- **1921** → Si trasferisce a Roma
- Diventa uno dei più noti e prestigiosi intellettuali italiani
- **1936** → Viene **nominato accademico d'Italia**, Mondadori inizia a pubblicare x lui
- **1936** → Ricopre la **cattedra di letteratura italiana contemporanea** in **Brasile**
- **1942** → Ricopre la **cattedra di letteratura italiana contemporanea** a **Roma**
- ❖ **1970** → Muore a Milano

Le liriche:

- “**Il porto sepolto**” (**1916**) → diventerà poi → “**L'allegria**” (**1919**)
- “**Allegria di naufragi**”

Raccolte poetiche della maturità:

- Nel **1919** → inizia a scrivere poesie raccolte poi nel “**Sentimento del tempo**” (**1933**)
- Altre raccolte di poesia nel dopoguerra sono:
 - “**Il dolore**” (**1947**)
 - “**La terra promessa**” (**1950**)
 - “**Un grido e paesaggi**” (**1952**)
 - “**Il taccuino del vecchio**” (**1961**)

Prose:

- “**Il povero nella città**” (**1949**)
- “**Il deserto e il dopo**” (**1961**)

Nel **1969** Mondadori pubblica “**Vita d'un uomo**” (ediz. completa e definitiva dei suoi versi)

Inoltre, U. svolse un'importante attività di traduzione

L'allegria

La funzione della poesia

Quando U. iniziò ad organizzare le sue poesie (1942/1969) e diede loro il titolo di “**Vita d'un uomo**” sottolineò il carattere autobiografico proponendo tutta la sua opera poetica come una sorta di nuova e verificata “**ricerca del tempo perduto**”. Per questi poeti letteratura e vita sono strettamente connessi. La poesia ha il compito di **illuminare e illustrare l'essenza della vita**.

L'analogia

- Estrema riduzione della frase
- Capacità di sintesi della poesia
- Mezzo espressivo dell'analogia

Gli aspetti formali

- Distruzione del verso tradizionale
- Adozione di versi liberi e brevi
- **La parola viene fatta risuonare nella sua autonomia e nella sua purezza**
- **La punteggiatura è quasi del tutto assente**

8 temi

1. L'infanzia
2. L'adolescenza
3. L'esilio
4. Il fronte
5. La solidarietà
6. Il contatto con gli altri
7. La condizione di precarietà
8. Il senso del mistero

Fratelli (da L'allegria)

- Fratellanza umana
- Precarietà della vita del soldato
- Fragilità umana

È presente un'analogia *foglia/soldato* per indicarne la fragilità

I fiumi (da L'allegria)

- Recupero del passato attraverso i fiumi
- Motivo autobiografico

È presente un'analogia *corolle/tenebre* per evidenziare l'inquietudine

- | | | | | |
|------------------|---|---------|---|--|
| • Isonzo | → | Carso | → | dove ha combattuto la 1° guerra mondiale |
| • Serchio | → | Toscana | → | ricorda le origini dei suoi genitori |
| • Nilo | → | Egitto | → | dove è nato |
| • Senna | → | Parigi | → | dove ha trovato la sua strada |

Questa poesia ha come tema la consapevolezza, la raggiunta identità che deriva dal recupero del proprio passato attraverso la memoria. Immergersi nell'Isonzo equivale a ricordare tutti gli altri fiumi che hanno segnato la sua esperienza.

Il poeta compie la conquista definitiva della sua identità → nell'ultima strofa le tenebre si risolvono nell'immagine floreale della corolla

San Martino del Carso (da L'allegria)

Gli effetti della distruzione si riverberano qui sulle cose, in uno squallido paesaggio di macerie e di rovine. Nella 2° strofa il pensiero si sposta sui compagni caduti, di loro, a differenza delle case, non è rimasto più nulla. A impedire che vengano completamente cancellati resta solo più la memoria di chi è sopravvissuto → il cuore (che trattiene i ricordi diventa una sorta di cimitero)

È presente un'analogia *paese/cuore* che appare come "il paese più straziato"

Mattina (da L'allegria)

- Senso di infinito e di eterno
- Poesia come improvvisa folgorazione e "illuminazione"

Significa che U. ha visto qualcosa di positivo in una situazione tragica. U. sente l'infinito pur partendo da un'esperienza tragica → percepisce la grandezza dell'infinito.

Ne risulta una sensazione di pienezza e di totalità → stato di beatitudine e di grazia.

Il sentimento del tempo

- Le poesie posteriori al 1919 sono state inserite in questa raccolta (1933)
- Sostanziale mutamento nella poetica ungarettiana
- Recupero delle strutture sintattiche e delle forme metriche tradizionali
- Particolare riferimento ai modelli di Petrarca e Leopardi

La madre (da Il sentimento del tempo)

U. riflette sulla propria morte. La morte gli darà la possibilità di ricongiungersi alla madre, la quale, quando egli si troverà davanti a dio per essere giudicato, intercederà per lui attraverso la preghiera.

Tra le opere + importanti di U. ricordiamo l'allegria, il sentimento del tempo, il dolore